



Pearson Academy

Insegnare nel XXI secolo



Per assistenza è possibile contattare lo staff

Pearson scrivendo al seguente indirizzo

e-mail: formazione.online@pearson.it

oppure chiamando il numero : **0332.802251**



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I Parte

Certificare che cosa, come, perché?

21 ottobre 2015

Relatore: Franca Da Re



Certificazione delle competenze e Indicazioni Nazionali

- La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo e che saranno oggetto di certificazione.
- Sulla base dei traguardi spetta all'autonomia delle scuole progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.
- Particolare attenzione va posta a come ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- Solo con regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, su modelli predisposti a livello nazionale.
- Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli alunni verso il secondo ciclo.

[\(DAL TESTO DELLE INDICAZIONI 2012\)](#)



VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

- Occorre assicurare agli **studenti e alle famiglie** un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.
- Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'of-ferta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.
- Il **sistema nazionale di valutazione** ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

(dal testo delle Indicazioni 2012)



INDICAZIONI 2012 E COMPETENZE

- Le Indicazioni 2012 prendono come riferimento diretto le otto [competenze chiave europee](#) (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18.12.2006)
- Le [competenze culturali di base](#) devono contribuire a costruire le otto competenze chiave
- Le competenze culturali e i saperi di base devono essere curati, perché costituiscono [fondamento](#) di ogni apprendimento lungo tutto l'arco della vita
- Le competenze generali ed essenziali da acquisire nel percorso di istruzione del primo ciclo, sono descritte nel [Profilo dello studente](#)
- Le Indicazioni indicano i [Traguardi](#) da conseguire rispetto alle diverse competenze culturali (che hanno come riferimento le discipline)



COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

La Commissione Europea ha adottato i termini **competenze** e **competenze chiave** preferendolo a competenze di base, in quanto quest'ultimo è generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "**competenza**", nel contesto europeo, è stato invece riferito a una "**combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto**". Allo stesso tempo, le "**competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione**".

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006



Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006



LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio
18.12.2006

1. **Comunicazione nella madrelingua;**
2. **Comunicazione nelle lingue straniere;**
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
4. **Competenza digitale;**
5. **Imparare ad imparare;**
6. **Competenze sociali e civiche;**
7. **Spirito di iniziativa e intraprendenza;**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale.**



COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio

23.04.2008

- **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **“Abilità”** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
- **“Competenze”** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**



STRUTTURA DEI DOCUMENTI E PROCESSO DI VALUTAZIONE

- La certificazione delle competenze da C.M. 3/2015, utilizza come criteri per valutare e certificare, le dimensioni del **Profilo finale dello studente**.
- Le **dimensioni** del Profilo finale, rappresentano dei descrittori delle otto competenze chiave europee, che, nelle Indicazioni 2012, sono assunte come *“orizzonte di riferimento verso cui tendere”*; la finalità cui devono concorrere le competenze culturali e i saperi.

IL PROFILO

*“descrive, in forma essenziale, le **competenze riferite alle discipline di insegnamento** e al pieno **esercizio** della **cittadinanza**, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano”*

COMPETENZE CHIAVE E PROFILO

- Nelle schede di certificazione sono rappresentate le **corrispondenze principali** tra dimensioni del profilo e competenze chiave di riferimento.
- I criteri per la valutazione delle competenze culturali, che devono contribuire allo sviluppo delle competenze chiave e che hanno come riferimento le discipline, sono i **Traguardi**



COMPETENZE CHIAVE E PROFILO

COMPETENZA CHIAVE	DIMENSIONE DEL PROFILO FINALE
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	1-3
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	1-4-5
3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	1-5-6-8
4. COMPETENZA DIGITALE	1-8
5. IMPARARE A IMPARARE	1-2-9
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	1-2-10-11
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	1-2-7-11-12
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	1-2-7-12

I TRAGUARDI

«Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

*Nella scuola del primo ciclo i **traguardi costituiscono criteri** per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, **sono prescrittivi**, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.*

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati»

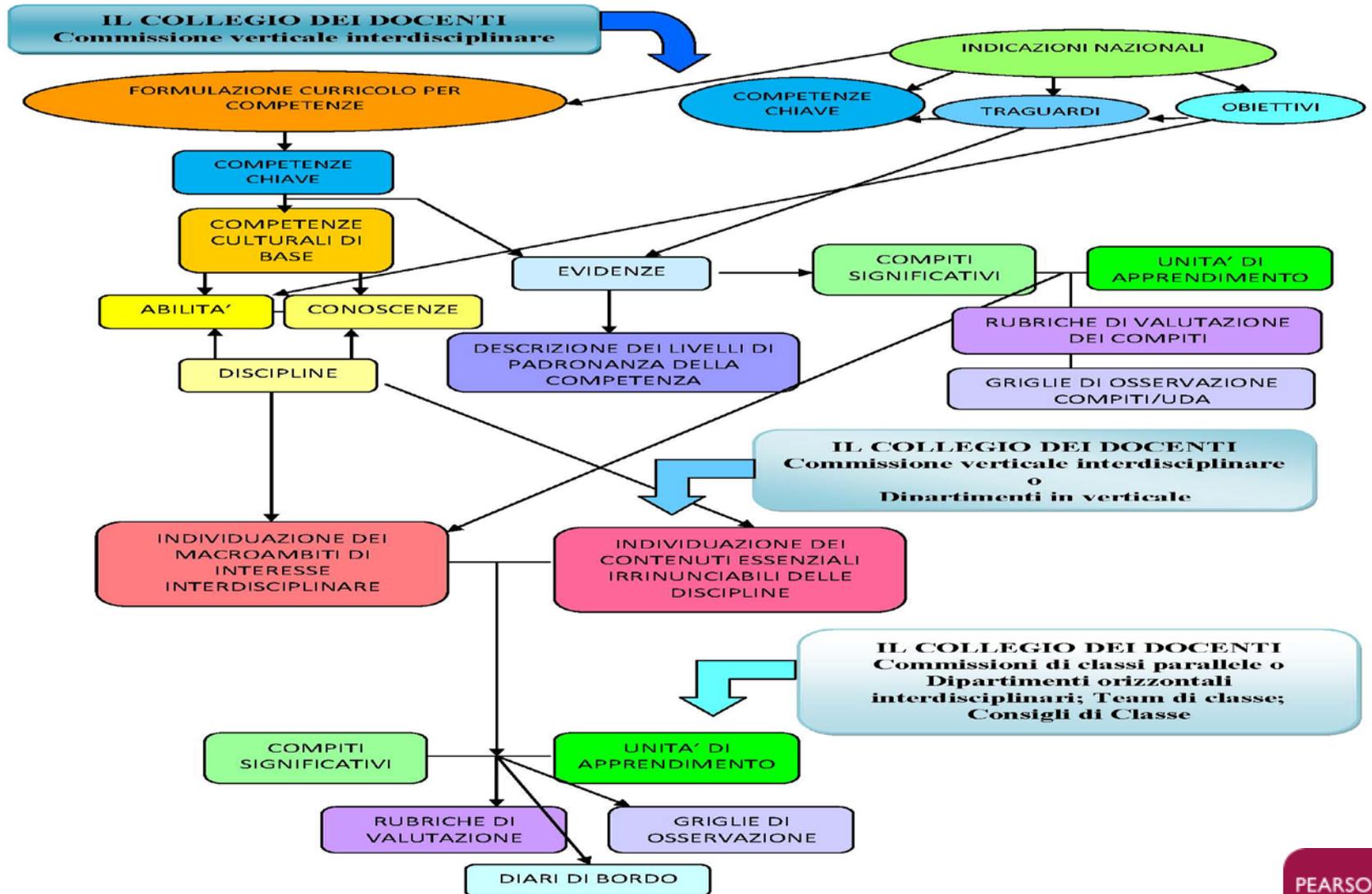
(DALLE INDICAZIONI 2012)



DALLE DISCIPLINE ALLE COMPETENZE CHIAVE (passando per il Profilo)



LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO



VALUTAZIONE DI PROFITTO E DI COMPETENZA

- La valutazione di profitto e di competenza assolvono due funzioni diverse , non sono sovrapponibili, coesistono.
- La **valutazione di profitto** si centra su conoscenze e abilità nelle diverse materie. Si può condurre a scansioni ravvicinate (trimestre, quadrimestre, anno scolastico.....); ha una polarità **negativa** (la non sufficienza) e una **positiva** (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante **raccolta di elementi** con prove strutturate, semistrutturate, pratiche ...
- In base ad essa si **decide sulla carriera scolastica** degli allievi (*promozione, bocciatura*).



VALUTAZIONE DI PROFITTO E DI COMPETENZA

- La **valutazione di competenza** si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza.
- Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente.
- Si descrive: rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.
- Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza.
- Sono **sempre positive; non esiste un livello zero** in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale



I QUATTRO LIVELLI DELLE SCHEDE

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

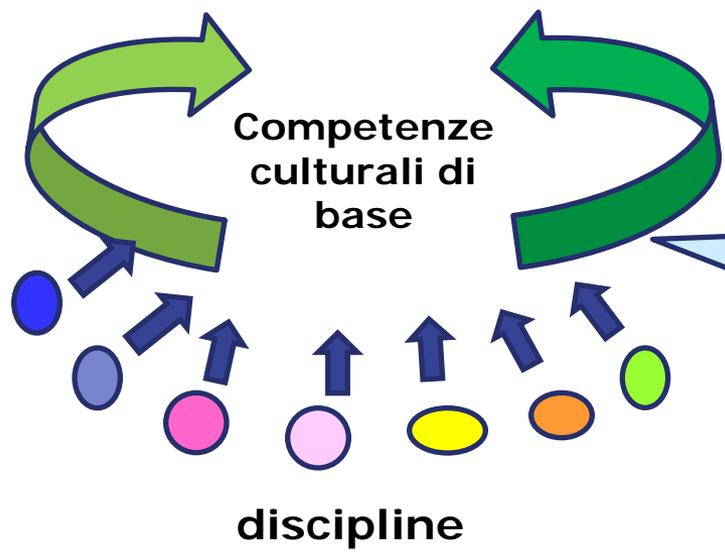
COSTRUIRE COMPETENZE CHIAVE A SCUOLA



Rappresentano un fattore unificante del **curricolo**, poiché **tutti sono chiamati a perseguirle.**



COMPETENZE CHIAVE:
Raccomandazione del 18.12.2006
SONO METACOMPETENZE RAPPRESENTANO LA FINALITA' DELL'ISTRUZIONE



Vi si possono inscrivere tutte le **competenze di base.** Alla loro formazione concorrono tutte le **discipline.**



COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/2

Sono **interrelate**, rappresentano esse stesse i diversi aspetti della **competenza**, come **dimensione della persona**.



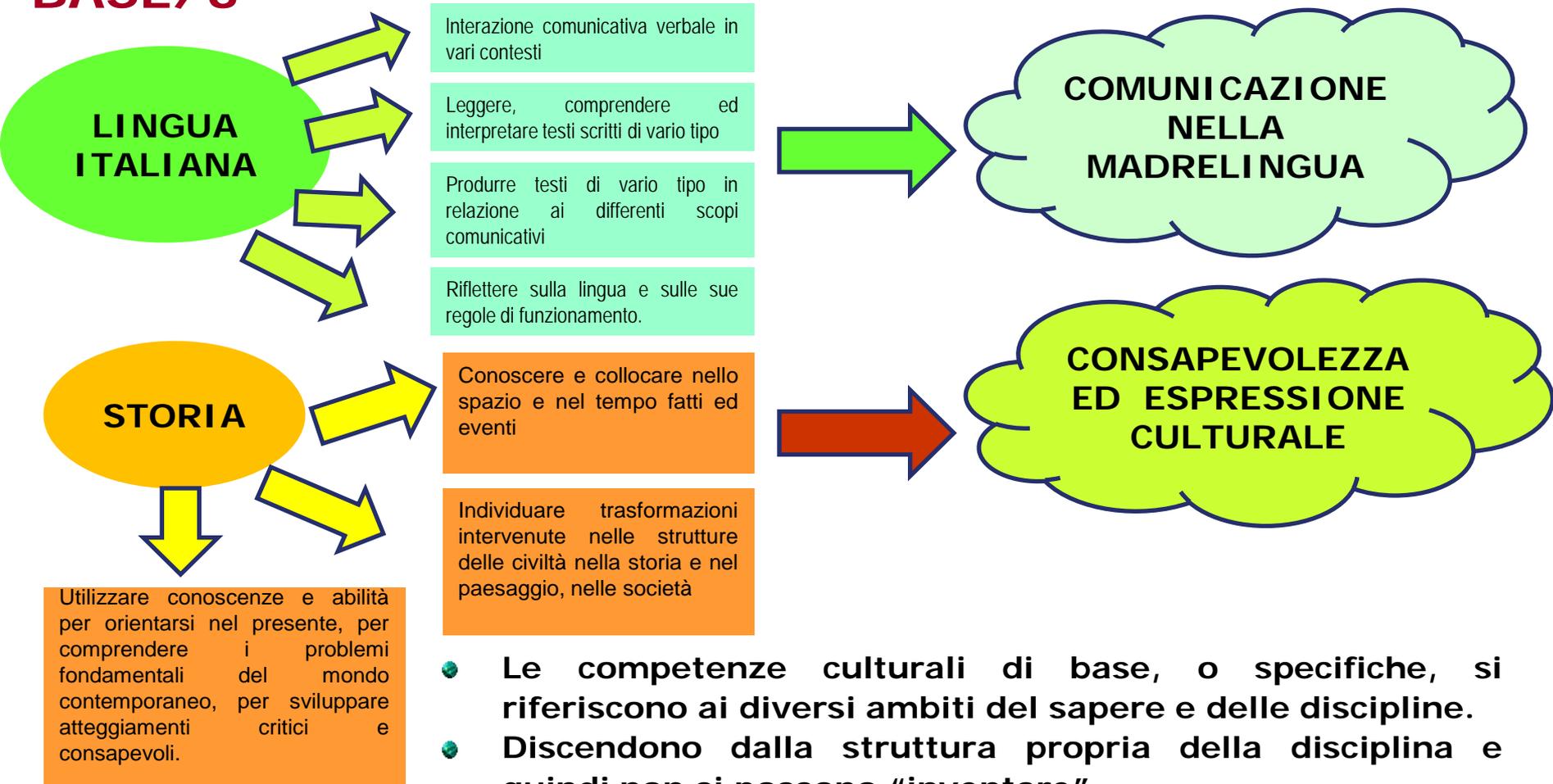
Nelle **prime quattro** possiamo rintracciare i **riferimenti a saperi disciplinari**

IN UNA **DIDATTICA PER PROBLEMI**, VENGONO **ESPERITE TUTTE**

...Le **ultime quattro** sono competenze **sociali e civiche, metodologiche e metacognitive**.



COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/3



- Le competenze culturali di base, o specifiche, si riferiscono ai diversi ambiti del sapere e delle discipline.
- Discendono dalla struttura propria della disciplina e quindi non si possono “inventare”.
- Sono poche.
- Restano essenzialmente le stesse nei diversi gradi di scuola, dove possono invece variare le loro articolazioni di abilità e conoscenze.
- Vanno riferite alle competenze chiave più pertinenti

COMPETENZE CULTURALI DI BASE NEL PRIMO CICLO

Le Indicazioni 2012 affermano che le competenze culturali di base devono contribuire a costruire le competenze chiave, ma non le esplicitano



Altri documenti però le declinano e ad essi ci possiamo ispirare:

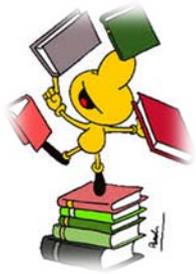


D.M. 139/07 (competenze degli assi culturali) obbligo di istruzione

Linee Guida per i Piani Provinciali del primo ciclo della Provincia di Trento

All. 2 alla O.M. 236/93
("indicatori" del documento di valutazione con la scala A,B,C,D,E)

ABILITA' E CONOSCENZE NEL PRIMO CICLO



Le abilità riguardano la persona che apprende



Gli obiettivi riguardano i docenti

Le Indicazioni 2012 non individuano abilità, ma gli obiettivi relativi alle singole discipline.



Tuttavia, gli obiettivi, sono quasi sempre formulati con verbi operativi, quindi possono indicare anche delle buone abilità.



Le conoscenze si inferiscono dagli obiettivi.



ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/1



Centralità dell'alunno e responsabilità nella costruzione del proprio apprendimento

Assunzione di responsabilità educativa da parte dei docenti (l'istruzione serve alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile)



Ruolo di mediatore, tutor e facilitatore da parte del docente

Attenzione ai differenti stili e modi di apprendimento degli alunni e proposizione di contesti di apprendimento capaci di valorizzare le differenze



Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili

ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/2



Didattica centrata sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, fatta di compiti significativi



Dimensione sociale dell'apprendimento: discussione, apprendimento tra pari; mutuo aiuto; apprendimento collaborativo

Integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione



Approccio all'apprendimento prevalentemente induttivo (dall'esperienza al modello e alla teoria), accompagnato però da una costante riflessione-ricostruzione che accompagna l'azione, tale da permettere all'alunno di acquisire consapevolezza del proprio agire, metacognizione, capacità di autovalutazione

ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/3

Generalizzazione dell'esperienza e del modello acquisito ad altri contesti simili e diversi attraverso un approccio deduttivo



Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento

Affidamento agli alunni di responsabilità, progettualità, presa di decisioni, assunzione di cura verso cose, animali, persone, in contesti veri o verosimili

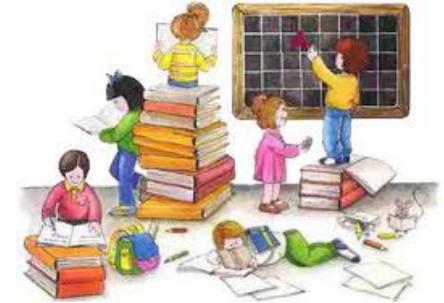


Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento

AMBIENTE, TECNICHE E STRUMENTI



Apprendimento sociale



Valorizzazione dell'esperienza attiva; apprendistato cognitivo

Apprendimento cooperativo e tra pari

Unità di apprendimento

Riflessione

Nuove tecnologie

Laboratorialità

Discussione

Compiti significativi

Biografie cognitive

Problem posing and solving

IL RACCORDO CON IL RAV



LE COMPETENZE CHIAVE NELL' AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

1. Nel Rapporto di Autovalutazione delle scuole, previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione, si devono descrivere i risultati conseguiti dall'istituzione rispetto agli apprendimenti degli studenti e su quali processi si agisce per migliorarli.
2. Tra gli **esiti**, non risultano solo i risultati come saperi disciplinari, gli esiti a distanza di tempo, gli abbandoni, ecc., ma **anche i risultati rispetto alle competenze chiave di cittadinanza.**
3. Non si possono avere esiti, se il curricolo e la didattica non sono stati organizzati e realizzati per competenze e per competenze chiave.



OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE

- Una competenza si vede solo in azione
- Si **osserva attraverso i comportamenti degli allievi** al lavoro: collaboratività, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere ...
- Si **utilizzano** griglie di osservazione, diari di bordo, i prodotti realizzati, le ricostruzioni narrative degli allievi .
- Le **evidenze** si conservano per una comparazione nel tempo che permetterà di esprimere un giudizio sul profilo dell'allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza.

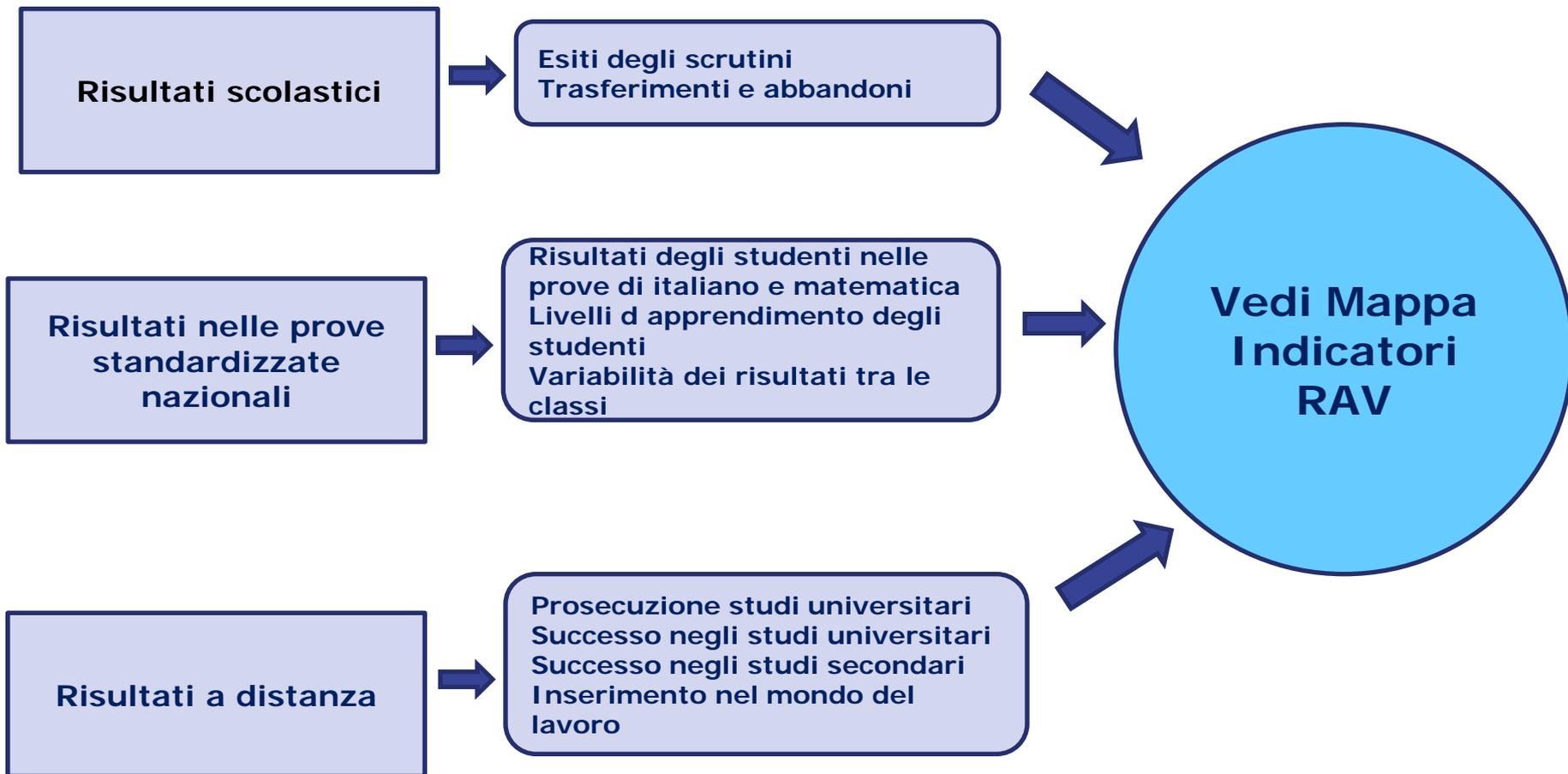


GLI ESITI nel RAV

Tipologia di esiti

Indicatori

Descrittori



GLI ESITI nel RAV

Tipologia di esiti

Indicatori

Descrittori

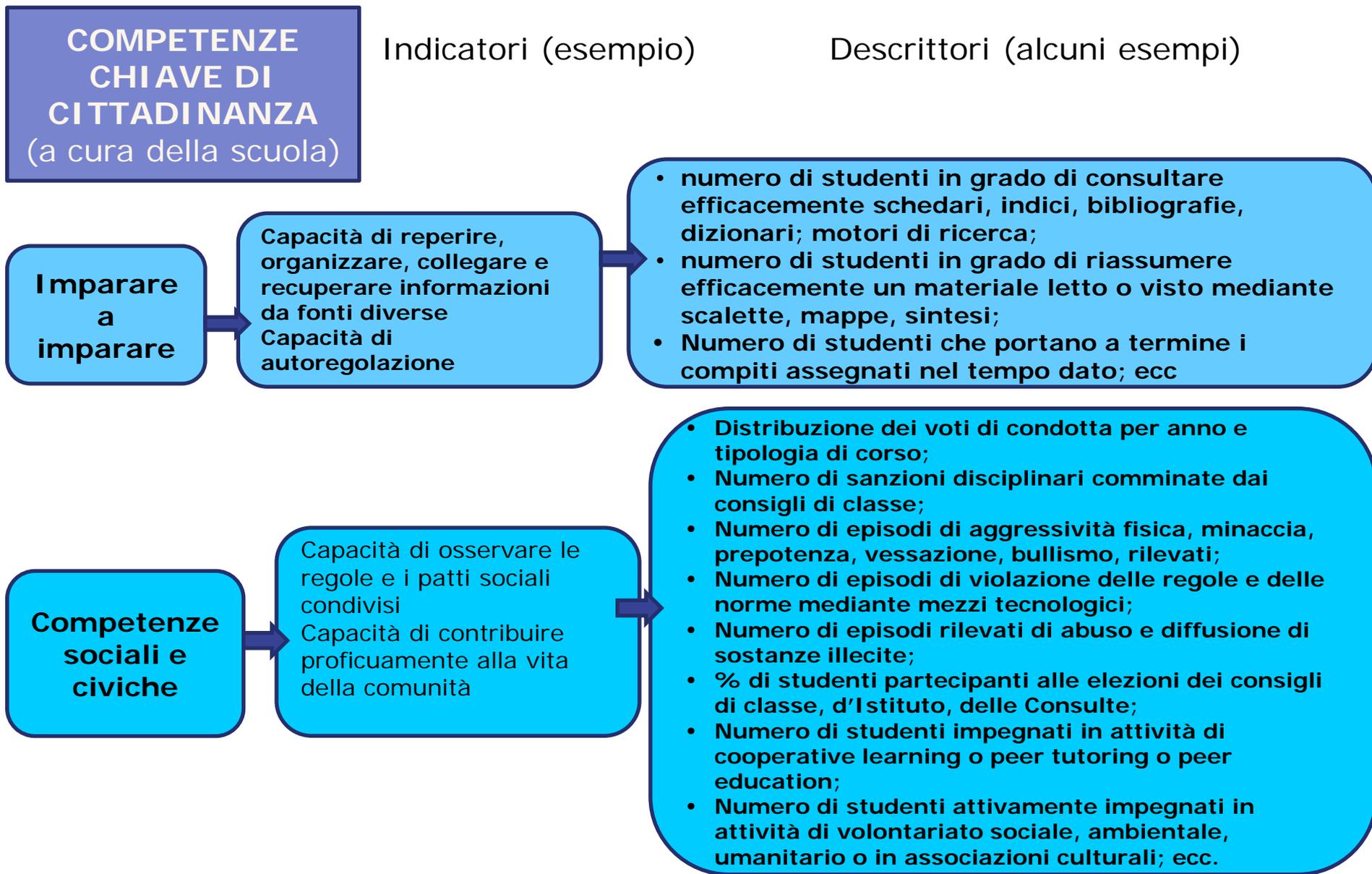
Competenze chiave di
cittadinanza
(a cura della scuola)

esempio

Capacità di reperire, organizzare,
collegare e recuperare informazioni
da fonti diverse
Capacità di autoregolazione
Capacità di osservare le regole e i
patti sociali condivisi
Capacità di contribuire
proficuamente alla vita della
comunità
Capacità di progettare, pianificare e
di stabilire priorità
Capacità di risolvere problemi
Capacità di agire in modo flessibile e
creativo

Osservazioni
in compiti
autentici

Esiti nelle **COMPETENZE CHIAVE** di **CITTADINANZA**



Esiti nelle **COMPETENZE CHIAVE** di **CITTADINANZA**

Spirito di iniziativa e intraprendenza

Capacità di progettare, pianificare e di stabilire priorità
Capacità di risolvere problemi
Capacità di agire in modo flessibile e creativo

- Numero di studenti in grado di pianificare le fasi di un lavoro;
- Numero di studenti in gradi di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere
- Capacità di prendere decisioni e scegliere tra opzioni diverse
- Numero di studenti in grado di affrontare problemi con procedure razionali e strutturate;
- Numero di studenti in grado di operare controlli, verifiche e correzioni sugli esiti delle proprie azioni.
- Numero di studenti in grado di trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza;
- Numero di studenti in grado di riorganizzare e rinnovare procedure, modi di fare, assetti, ambienti ...

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Castoldi M., *Curricolo per competenze: percorsi e strumenti*, Carocci, Roma 2013
- Castoldi, M. , *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma, 2009
- Da Re F., *La didattica per competenze*, Pearson, 2013, scaricabile in: <http://www.pearson.it/ladidatticapercompetenze>
- Da Re, F., Scapin, C., *Didattica per competenze e inclusione*, Erickson, Trento, 2014
- Da Re, F., *Dal curricolo alla didattica*, in: AA.VV, *In classe con voi*, Pearson , 2014
- Castoldi, Cerini, Da Re, Spinosi, a cura di Cerini, G e Spinosi, M., *La certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*, Notizie della Scuola, n. 11 – 1/15 febbraio 2015, Tecnodid



RIFERIMENTI SITOGRAFICI

- www.istruzione.it/comunicati/focus170215.html ,
Certificazione delle competenze, commento, C.M. 3/2015, Linee Guida, Schede
- www.indicazioninazionali.it , link Risorse, *Modelli di curricoli per competenze per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione*, a cura di Franca Da Re
- www.istruzioneveneto.it/wpusr/archives/24925 , Materiali per l'accompagnamento alla diffusione delle Indicazioni Nazionali, a cura dello staff regionaleUSR Veneto
- www.piazzadellecompetenze.net//index.php?title=La_PIAZZA
Curricoli per competenze e materiali per la didattica
- www.francadare.it

Informazioni utili

- Gli **attestati di partecipazione** vi saranno inviati via e-mail
- Riceverete inoltre un'e-mail contenente le istruzioni per scaricare, dal sito Pearson, i **materiali** presentati oggi
- A conclusione del Minicorso, chi avrà seguito **tutti e tre i webinar** riceverà un **attestato che certifica il completamento del ciclo**.





Prossimi appuntamenti

Relatore: Franca Da Re

29 ottobre 2015

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - II parte

L'UDA per competenze

5 novembre 2015

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - III parte

Osservare e valutare

Pearson Academy su Facebook

Seguiteci su Facebook!

Potrete restare aggiornati sui prossimi appuntamenti di formazione, ricevere articoli, approfondimenti, notizie sulla scuola in Italia e nel mondo, e molto altro.

E potrete naturalmente condividere quello che vi piace o lasciare commenti.

Pagina Fan

“Pearson Academy – Italia”



Grazie per la partecipazione!

